

Musei di tutto il mondo nell'enciclopedia di Pomian

Si conclude con questo libro l'opera in tre volumi che lo storico **Krzysztof Pomian** (Varsavia, 1934) ha dedicato alla storia mondiale dei musei. L'aggettivo in questo caso è significativo, perché lo sforzo dell'autorevole ricercatore del Cnrs (Centre national de la recherche scientifique, la più grande organizzazione pubblica di ricerca in Francia) è stato proprio quello di dare spazio a ogni esperienza museale in ogni parte del mondo. Vera e propria enciclopedia sul tema, dopo le uscite del 2021 e del 2022, *Il museo – Una storia mondiale* si apre con il cosiddetto secolo d'oro dei musei, quel lungo arco temporale che inizia con la prima Esposizione universale a Londra nel 1851, è interrotto due volte dalle guerre mondiali e culmina nella seconda metà del Novecento. Fatto saliente in questa fase storica è la nascita in Europa dei musei dedicati agli «artisti viventi», sul modello del Musée du Luxembourg di Parigi. Dalla Neue Pinakothek di Monaco alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma, alla National gallery of British art di Londra, l'arte del presente entra nei

grandi spazi espositivi, cambiando di fatto la loro concezione di luoghi votati all'antico. Senza però nulla togliere alla qualità scientifica e alla ricchezza dell'intero libro, la parte più interessante, anche perché ancora meno "battuta" in letteratura, è quella più recente, sul boom museale degli ultimi settant'anni. Nel 2020 i musei erano più di 100.000 su scala mondiale, quattro volte il loro numero nel 1950. Una tale esplosione, il loro rinnovamento e la crescita esponenziale dei visitatori sono per Pomian uno dei lati positivi che ha avuto la globalizzazione. «Non è solo un fatto statistico, ha una portata sociale e culturale», scrive. Il museo «contribuisce a fornire ai visitatori un'esperienza condivisa, un insieme di punti di riferimento in comune e, insomma, li rende una comunità». Non mancano infine accenni agli argomenti più scomodi, come quello delle restituzioni, oggi agli onori della cronaca.



Il museo – Una storia mondiale – III. Alla conquista del mondo, 1850-2020, di Krzysztof Pomian, 656 pagg., 146 ill. a colori, Einaudi, € 95.

Flavio de Marco e l'esotismo di Frans

In visita all'Alte Pinakothek di Monaco, Carlo Arturo Caravalle di Maggiano, avvocato milanese che non è un esperto né un appassionato d'arte, resta folgorato da un paesaggio dai colori accesi, un dipinto di piccolo formato in cui una palma si staglia su un cielo straordinariamente azzurro. L'impressione è quella che fanno i poster delle agenzie turistiche, un po' finti, ma così intriganti da far venire subito voglia di partire. L'effetto su Carlo Arturo è ancora più dirompente. L'avvocato decide per un'avventura vertiginosa. Decide di mettersi

sulle tracce dell'autore di quel quadro, un pittore del Secolo d'oro olandese, **Frans Post** (1612-1680), le cui vicende liberano i suoi veri desideri e accendono di schianto la sua vita regolare e sicura. Autore di questa storia nella storia è **Flavio de Marco** (Lecce, 1975), artista che al tema del paesaggio ha dedicato molta della sua ricerca e che con un paesaggio ha partecipato anche al Premio Cairo nel 2015. I dipinti che illustrano il testo si visualizzano tramite QR Code.

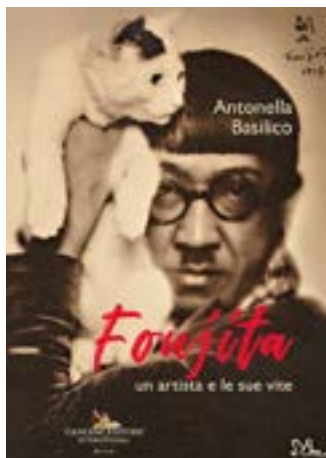


Frans - Vita romanzata di un paesaggista tropicale, di Flavio de Marco, 158 pagg., Luca Sossella, € 12.

Foujita, un giapponese a Parigi

Taglio a scodella e occhiali tondi, **Tsuguharu Foujita** (1886-1968) è stato un perfetto protagonista dei ruggenti anni Venti. Eccentrico, istrionico, anticonformista, mentre attirava l'attenzione con la sua teatralità ironica, puntava all'obiettivo che si era dato fin dall'arrivo a Parigi, nel 1913: «Sarò un grande pittore, così grande che il mondo conoscerà il Giappone attraverso di me». La vicenda però è più complessa di così. Antonella Basilico l'ha ricostruita con rigore storico e la racconta in questo libro pieno di incontri, partenze e ritorni, trionfi, crolli e delle mille imprese di un artista ostinatamente creativo e profondamente spirituale, che si è cimentato nella fotografia, nella grafica e nella ceramica, nella scenografia e nell'architettura, ma che soprattutto, per tutta la vita, ha perseguito il sogno di unire attraverso l'arte l'Oriente e l'Occidente.

Foujita - Un artista e le sue vite, di Antonella Basilico, 176 pagg., 5 ill. in b/n, Gangemi, € 30.



IN BREVE

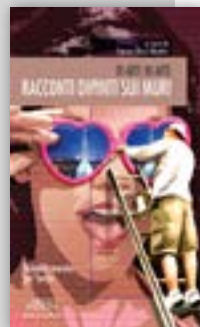
Tutti i record dell'arte

Non di rado arte e architettura sfidano l'immaginazione. Pensato per i piccoli, ma ricco di notizie interessanti anche per i grandi, *Arte da record* (56 pagg. illustrate, Nomos, € 21,90) presenta le opere di ogni epoca che vantano un primato ineguagliato. I testi del volume sono di **Eva Bensard**, le illustrazioni di **Charlotte Molas**.



Muri dipinti nelle strade di Torino

Questa volta la serie *Di arte in arte* di Neos incrocia la Street art. *Racconti dipinti sui muri* (a cura di **Franca Rizzi Martini**, 144 pagg. 15 ill. a colori e 15 in b/n, € 17) raccoglie quindici storie di altrettanti autori ispirate ai murales più significativi di Torino, lavori collocati per lo più in zone popolari, fuori dai classici percorsi culturali.



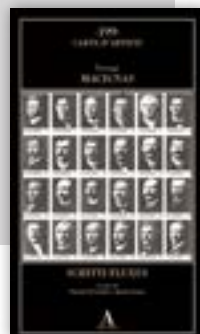
Storia e filosofia di Arte Sella

In Val di Sella arte e natura convivono felicemente. *Arte Sella - The contemporary mountain* (a cura di Giacomo Bianchi, Emanuele Montibeller, 112 pagg., 58 ill. a colori, Silvana, € 28) racconta storia e filosofia di un progetto che dal 1986 ha coinvolto più di 300 artisti, architetti e designer.



Fluxus secondo Maciunas

Per la prima volta in italiano, una selezione significativa di testi pubblici e privati di **George Maciunas** (1931-1978), iniziatore di Fluxus. *Scritti Fluxus* (a cura di **Patrizio Peterlini, Angela Sanna**, 192 pagg., 18 ill. in b/n, Abscondita, € 22,50) raccoglie manifesti, testi teorici, event scores, opere, lettere e un'intervista che gli fece Charles Dreyfus Pechkoff nel 1974.



Mario Praz elogia gli antiquari



Critico letterario e saggista, traduttore e giornalista, **Mario Praz** (1896-1982) è stato uno dei più importanti anglisti del Novecento; ma è stato anche un appassionato critico d'arte e un collezionista finissimo di mobili, oggetti, sculture e dipinti, per lo più del Settecento e dell'Ottocento. Nell'arco della vita ne ha raccolti oltre 1.200, un patrimonio che si può ammirare nel suo appartamento romano di via Zanardelli, casa-museo dal 1995. In questo libro sono raccolti due suoi rari scritti sul tema, dedicati all'aneddotica antiquaria e a quei personaggi, gli antiquari, capaci di «rendere nuovo il vecchio e vecchio il nuovo». Oltre a questi due testi, il volume propone in appendice un profilo di Praz scritto da Giovanni Balducci, curatore del libro con il fratello Giuseppe, e due interviste, una più ampia di Fausto Gianfranceschi e una più breve di Franco Simongini, uscite sul quotidiano *Il Tempo* nel 1976 e nel 1979.

Omelette soufflée à l'antiquaire - Elogio degli antiquari, di Mario Praz, 78 pagg., Aragno, € 15.

© Riproduzione riservata